

Si allarga la rete dei bonus lavoro Labirinto di regole per singoli profili

Valentina Melis
Alessandro Rota Porta

res al 15% per chi investe in nuova occupazione, esonero dai contributi per chi inserisce in azienda studenti "eccellenti" e proroga del bonus da 8.060 euro all'anno per chi assume giovani nel Sud. Sono i tre interventi per incentivare l'occupazione inseriti nel disegno di legge di Bilancio 2019, che inizia questa settimana il suo percorso parlamentare. L'obiettivo è incidere su un mercato del lavoro che a settembre ha visto il tasso di disoccupazione risalire al 10,1% e quella giovanile al 31,6 per cento.

Tra le nuove misure, c'è da aggiungere il bonus contributivo da 3mila euro all'anno introdotto dal decreto "dignità" (Dl 87/2018) per agevolare le assunzioni stabili (ancora in attesa di decreto attuativo), insieme con la stretta sui contratti a termine, entrata a regime il 1° novembre.

Rimarrà deluso chi si aspettava interventi generalizzati di abbattimento del costo del lavoro, perché questi incentivi puntano ad agevolare, ancora una volta, singole categorie di lavoratori, con regole diverse da un bonus all'altro, sia per durata sia per valore. I nuovi bonus si inseriscono in una selva di agevolazioni, alcune molto simili tra di loro (come l'esonero per assumere under 30 dal 2019 introdotto dalla legge 205/2017 e il bonus per gli under 35 del Dl 87/2018), alcune risalenti ai primi anni 90 (come l'incentivo per assumere lavoratori in Cigs), ideate da vari Governi per spingere le aziende a incrementare gli occupati.

Gli sconti fiscali

A una folta schiera di sconti sui contributi si affiancano misure fiscali come la deduzione Irap del costo del personale stabile (attiva dal 2015) e la nuova "mini Ires" prevista dal Ddl di Bilancio 2019. Quest'ultima consiste in una tassazione ridotta di nove punti percentuali del reddito corrispondente agli utili reinvestiti per acquisire beni materiali strumentali e per incrementare l'occupazione, a favore di società di capitali, società di persone e imprenditori individuali (lo sconto si applica anche all'Irpef). Da una prima lettura del disegno di legge pare siano invece esclusi i professionisti. Il beneficio - per il quale a regime è prevista una spesa di oltre due miliardi - potrà essere usato solo dal 2020, perché decorre dal periodo d'imposta 2019. Il calcolo è piuttosto complicato (si veda l'altro articolo in pagina) e la tassazione agevolata è riservata agli incrementi occupazionali in Italia: il personale neoassunto rileva solo se impiegato in prevalenza in strutture produttive nel territorio dello Stato.

Il bonus per giovani eccellenti

L'esonero annuale dai contributi per i datori che nel 2019 assumeranno laureati con 110 e lode o dottori di ricerca ha diversi paletti di accesso, come il divieto di licenziare per giustificato motivo oggettivo il lavoratore agevolato o altri dipendenti con la stessa qualifica nei 24 mesi successivi all'assunzione (pena il recupero del bonus già fruito), il rispetto del "de minimis" (la soglia di aiuti che possono essere concessi alle imprese senza violare le norme Ue sulla concorrenza) e così via. È prevista una spesa di 70 milioni nel biennio 2019-2020, legata a una stima di 6mila assunzioni. È un nuovo intervento "di nicchia", con regole complesse: i dati riferiti ad altri bonus del recente passato dimostrano che, in questi casi, l'appel è piuttosto scarso.

La mappa degli incentivi per chi assume

I NUOVI BONUS

Previsti dal decreto estivo 87/2018 e dal Ddl Bilancio 2019

Mini Ires al 15%

Ddl Bilancio 2019, art. 8
Sconto di 9 punti percentuali dell'Ires (o dell'Irpef) per chi aumenta il numero medio dei dipendenti impiegati rispetto al 2018, a tempo indeterminato o a termine



COSTO STIMATO:
1,1 mld
NEL 2018
Tutti i lavoratori

Assunzione di giovani eccellenti

Ddl Bilancio 2019, art. 51
Esonero annuale dai contributi ai datori che assumono stabilmente nel 2019 giovani con laurea magistrale con 110/110 e lode o con un dottorato di ricerca



QUANTO VALE:
8 mila €
PER ASSUNZIONE
Laureati con 110 e lode

Proroga del bonus Sud

Ddl Bilancio 2019, art. 20
Esonero dai contributi per l'assunzione stabile di under 35 (o oltre i 35 anni se privi di impiego regolarmente retribuito da 6 mesi), in Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna



QUANTO VALE:
8.060 €
ALL'ANNO
Assunti nel Sud

Incentivo per chi assume under 35

Dl 87/2018, art. 1-bis
Nel 2019 e nel 2020, sconto contributivo triennale del 50% ai datori di lavoro privati che assumono stabilmente under 35 (che non hanno mai avuto un contratto di lavoro stabile)



QUANTO VALE:
3 mila €
ALL'ANNO
Giovani sotto i 35 anni

I VECCHI BONUS

FISCALE
CONTRIBUTIVO

Deduzione Irap del costo del personale stabile

Legge 190/2014, art. 1, comma 20
Deducibilità integrale dalla base imponibile Irap del costo complessivo per il personale dipendente con contratto a tempo indeterminato



L'IMPATTO:
372 mld
MINORE IMPONIBILE
Tutti i lavoratori

Bonus strutturale per l'assunzione di giovani

Legge 205/2017, art. 1, commi 100-108 e 893-894
Esonero del 50% dei contributi per i datori che assumono a tempo indeterminato giovani under 35 nel 2018 (e under 30 dal 2019 in poi).



QUANTO VALE:
3 mila €
ALL'ANNO
Giovani under 35 o under 30

Bonus per l'assunzione di donne e over 50

Legge 92/2012, art. 2
Riduzione del 50% dei contributi per le aziende che assumono con contratto a tempo indeterminato o a termine donne o lavoratori over 50.



QUANTO VALE:
50%
DEI CONTRIBUTI
Donne e over 50

Bonus per assumere disoccupati

Legge 92/2012, art. 2, Dl 148/1993, Legge 205/2017
20% dell'indennità a chi assume beneficiari di Naspi; 50% dell'indennità a chi assume percettori di Cigs; contributi al 50% a favore di chi è in "ricollocazione"



QUANTO VALE:
50%
DELLA CIGS
Disoccupati

Incentivo per assumere Neet

DD 3 del 2/01/2018
Esonero dai contributi per i datori che assumono a tempo indeterminato lavoratori tra 16 e 29 anni iscritti al programma Garanzia Giovani (fruizione entro il 29 febbraio 2020)



QUANTO VALE:
8.060 €
ALL'ANNO
Disoccupati

Incentivo per assumere giovani dopo l'alternanza scuola lavoro

Legge 205/2017, art. 1, comma 108
Esonero contributivo per i datori di lavoro privati che assumono studenti che hanno svolto in azienda alternanza scuola-lavoro



QUANTO VALE:
3 mila €
ALL'ANNO
Studenti